



Decreto Dirigenziale n. 47 del 28/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 12 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/1985 E SS. MM. E II. PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA CAVA CALCAREA DI LOCALITA' OPPIDO-BALZATA DEL COMUNE DI LIONI (AV). DITTA: CASTELLANO CAVE S.R.L. - PIAZZA DE SANCTIS - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) - AMMINISTRATORE UNICO: GIUSEPPE ANTONIO CASTELLANO - AUTORIZZAZIONE

**IL DIRIGENTE
DELLA UOD GENIO CIVILE DI AVELLINO**

PREMESSO CHE:

- a. l'attività estrattiva nella regione Campania è disciplinata dalla L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. nonché dal "Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)" approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006) e successiva Ordinanza n.12 del 06/07/2006 (in BURC n. 37 del 14/08/2006));
- b. con D.P.G.R.C. n. 14502 del 23/12/1988, a seguito di istanza del 5/06/1986 della ditta Viola Rocco rapp. della s.r.l. con sede in Via Serro di Morra, 1 Lioni (AV), con la quale chiedeva l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 54/1985, alla prosecuzione della coltivazione della cava di calcare ubicata in loc. "Balzata" del comune di Lioni (AV), riportata al N.C.T. al foglio di mappa n. 28 part. 17 della superficie complessiva di mq 6.770, veniva decretato, per i motivi in esso contenuti, il rigetto della domanda di cui sopra, nonché la chiusura della cava come prima indicata;
- c. con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 38 del 3/04/1991, vista la prosecuzione della attività estrattiva, nonostante il D.P.G.R.C. n. 14502 del 23/12/1988 di chiusura della cava, veniva ordinato il sequestro della cava di calcare in loc. "Balzata" del comune di Lioni (AV) con apposizione di sigilli alla strada di accesso alla cava e alle macchine ivi insistenti (rif. verbale del 20/06/1991); tali sigilli, a seguito di diverse violazioni, sono stati più volte riapposti e da ultimo con verbale n. 78/07 del 21/09/2007;
- d. la ditta Castellano Cave srl con nota prot. n. CV30/15 del 16/06/2015, acquisita al protocollo regionale il 18/06/2015 al n. 422457, ha trasmesso il progetto relativo all'area di cava indicata in oggetto formulando: "*istanza ai fini della messa in sicurezza, stabilizzazione dei versanti e recupero ambientale*" della cava di calcare ubicata in Lioni (AV) alla località Oppido-Balzata, superficie distinta in catasto al foglio di mappa n. 28, part.ile nn. 17, 213, 301, 302, 303, 108, 381, 383, 384, 58, 139, 259, e 171 per una superficie complessiva di circa 30.000 mq;
- e. questo Ufficio, in merito all'istanza del 16/06/2015, con nota prot. n. 424304 del 19/06/2015 dava comunicazione alla ditta, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., dell'avvio del procedimento amministrativo n. AE 16/2015;
- f. in merito al progetto sopra indicato, questo Ufficio con nota prot. n. 570225 del 21/08/2015, per i motivi in essa contenuti, formulava, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., preavviso di rigetto dell'istanza, relativa al progetto sopra richiamato;
- g. con nota, trasmessa via pec il 31/08/2015, prot. n. CV044/15, acquisita al protocollo regionale il 3/09/2015 al n. 588890, la ditta in argomento, con riferimento al preavviso di rigetto formulato da questo Ufficio, prot. n. 570225/2015, chiedeva l'assegnazione di un termine di almeno sessanta giorni per aggiornare il progetto de qua;
- h. la ditta in argomento, con nota del 22/12/2015, acquisita al protocollo regionale in data 5/01/2016 al n. 4236, trasmetteva un nuovo progetto, rispetto a quello allegato all'istanza del 16/06/2015, dal quale si evince che la superficie di intervento è pari a mq 23.843,79 così distinta in catasto: foglio 28 part.ile nn. 301 - 302 - 303 - 108 - 17 - 171 - 259 - 213 - 139 - 384 - 58;
- i. questo Ufficio con nota prot. n. 169930 del 10/03/2016, riscontrando la nota della ditta sopra richiamata, 22/12/2015, comunicava alla stessa la necessità di acquisire atti integrativi;
- j. con nota CV34/16 del 3/05/2016, acquisita al protocollo regionale il 6/05/2016 al n. 311516, la ditta, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 169930/2016, trasmetteva una serie di documenti integrativi;

CONSIDERAT CHE:

- a. l'area oggetto di intervento, è individuata, dal vigente P.R.A.E., come Area Suscettibile di Nuova estrazione C13AV e ricade all'interno del comparto estrattivo C13AV_01;

RILEVATO CHE:

- a. il progetto presentato interessa una superficie complessiva di mq 23.843,79 così distinta: foglio 28 part.ile nn. 301 - 302 - 303 - 108 - 17 - 171 - 259 - 213 - 139 - 384 - 58, per una produzione

complessiva di materiale da commercializzare pari a circa mc 101.657, al netto di un riporto di mc 19.888, che verrà impiegato per il riempimento della parte depressa del piazzale, secondo il seguente cronoprogramma:

Fasi di coltivazioni	1		2		3	
Superf. Microgradoni (Ha)	0,84		1,2		2,3843	
Volumi di scavo (1x1000 mc)	38,75	1° lotto 18.515 mat. comm. 8.213	37,92	3° lotto 19.275 Mat. da comm.	44,87	5° lotto 22.273 Mat. da comm.
		2° lotto 20.235 mat. comm. 10.649		4° lotto 18.644 Mat. da comm.		6° lotto 22.603 Mat. da comm.
Superf. recupero (Ha)	0,30		0,5		2,3843	
Lotti interni alla fase	2		2		2	
Durata (anni)	2		2		2	

- b. con nota prot. n. 351795 del 23/05/2016 è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento;
- c. in data 16/06/2016 e 18/07/2016 si sono tenute la prima e la seduta della Conferenza di Servizi;
- d. in data 29/08/2016 si è tenuta la terza e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi all'esito della quale è stato ritenuto di concludere i lavori con parere favorevole in linea tecnica, fermo restando la necessità di acquisire prova dell'avvenuta cancellazione del pignoramento immobiliare riguardante alcune particelle oggetto di intervento, nonché la necessità di attivare, da parte della ditta, la procedura di Assoggettabilità a VIA;
- e. come si evince dal certificato rilasciato dal Responsabile dell'Area Tecnica del comune di Lioni, ing. Antonio Di Genova, prot. n. 5677/RISC Cron. n. 48/2016 del 8/06/2016 (rf. verbale CdS del 16/06/2016) l'area oggetto di intervento così distinta: foglio 28 part.lla nn. 301 - 302 - 303 - 108 - 17 - 171 - 259 - 213 - 139 - 384 - 58 ha la seguente destinazione urbanistica: Vincldrog_II Vincolo idrogeologico zona 2 "Fiume Ofanto-Oppido-Fontanelle" e zona E1: Verde agricolo normale, disciplinato dall'art. 55 delle N.T.A. del P.R.G. Dallo stesso certificato si rileva ancora che per dette aree non è stata emessa l'Ordinanza di sospensione di cui all'art. 30, comma 7, del D.P.R. n. 380/2001.
- f. hanno espresso il loro parere favorevole, direttamente in sede di Conferenza di Servizi, ovvero tramite note acquisite agli atti della Conferenza medesima, così come si evince dai verbali del 16/06/2009, 18/07/2016 e del 29/08/2016, oltre a questo Settore, le sotto indicate Amministrazioni:
- e.1. Comunità Montana "Alta Irpinia", nota prot. n. 2475 del 15/06/2016, acquisita al prot. regionale il 16/06/2016 con il n. 410968, con la quale si autorizza la ditta Castellano Cave, limitatamente all'area interessata dalle opere, fatti salvi i diritti di terzi, ai lavori di movimenti terra necessari per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza e recupero ambientale della cava dismessa così come rappresentato nel progetto e nella documentazione allegata alla richiesta per le zone ricadenti in località Oppido-Balzata del comune di Lioni (AV) in catasto al fg. 28 p.lle 17, 203, 301, 302, 303, 108, 381, 382, 383, 384, 58, 139, 171 (rif. verbale CdS del 16/06/2016);
- e.2. Soprintendenza Archeologica della Campania, nota prot. n. 1642 del 01/02/2016, acquisita nella seduta della Conferenza di Servizi del 16/06/2016, con la quale si autorizzano i lavori di recupero ambientale della cava di calcare in questione;
Tale parere è stato confermato ed integrato con nota prot. n. 50.4E - cl.34.19.07 del 11/08/2016, acquisito al protocollo regionale il 26/08/2016 al n. 565955 (rif. verbale CdS del 29/08/2016);
- e.3. ASL di Avellino, esprime il seguente parere nella seduta della Conferenza di Servizi del 29/08/2016: *"Acquisite agli atti le integrazioni richieste si esprime parere igienico-sanitario favorevole a condizione che eventuali superamenti dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di impatto acustico, in fase di esercizio dell'impianto, dovranno essere oggetto di ulteriori interventi di mitigazione atti a ridurre i valori rilevati nei limiti previsti"*;

- g. l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 8238 del 15/06/2016, acquisita al prot. regionale il 16/06/2016 con il n. 410965, ha rappresentato che: *"in relazione agli elaborati ricevuti la STO di questa Autorità ha condotto l'istruttoria da cui è emerso che l'area di cava interessata dai lavori in oggetto non risulta perimetrata nel PAI, approvato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, n. 39 del 30/11/2005 e s.m.i., e perciò per il procedimento in oggetto non è dovuto il parere di competenza di questa A. d. B."* (rif. verbale CdS del 16/06/2016);
- h. non hanno fatto pervenire il proprio parere le sotto indicate Amministrazioni:
- g.1. Comune di Lioni;
 - g.2. Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - g.3. ARPA Campania dipartimento di Avellino;
- i. con nota prot. n. CV029/17 del 5/06/2017, acquisita al protocollo regionale il 19/06/2017 al n. 420901, la ditta in argomento ha trasmesso, tra le altre cose, la documentazione relativa all'avvenuta cancellazione del pignoramento immobiliare trascritto in Avellino il 7/05/1993 al n. 5405 a favore del Consorzio Interprovinciale di SA-NA-AV;
- j. con D.D. n. 21 del 16/06/2017 (in BURC n. 51 del 26/06/2016), il Dirigente della UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale della Regione Campania, ha escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale il progetto sopra indicato, con le prescrizioni in esso riportate;
- k. gli elaborati del progetto sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi e alla verifica di assoggettabilità alla VIA, compresi quelli che sono stati rielaborati a seguito del D.D. n. 21/2017, risultano essere i seguenti:
- j.1. trasmessi dalla ditta con nota del 22/12/2015, acquisita al protocollo regionale il 58/01/2016 al n. 4236, datati dicembre 2015:
 - j.1.1. SEZIONE A - Relazione tecnica amministrativa;
 - j.1.2. SEZIONE A - Servizio fotografico;
 - j.1.3. SEZIONE B - Relazione Geologica - geotecnica - idrogeologica ed ambientale;
 - j.1.4. SEZIONE B - Carte tematiche;
 - j.1.5. SEZIONE C - Microzonazione sismica e verifica di stabilità;
 - j.1.6. SEZIONE E - Relazione tecnica del recupero ambientale - Computo metrico - Cronoprogramma;
 - j.1.7. Indagine geofisica (H.V.S.R.);
 - j.2. trasmessi dalla ditta con nota prot. n. CV060/16 del 16/07/2016, acquisita al protocollo regionale il 18/07/2016 al n. 488032:
 - j.2.1. Studio/documento integrativo ed esplicativo del progetto (redatto a seguito conf. serv. del 16/06/2016) - luglio 2016;
 - j.3. trasmessi dalla ditta con nota prot. n. CV075/16 del 25/08/2016, acquisita al protocollo regionale il 26/08/2016 al n. 564813, datati 18/08/2016:
 - j.3.1. relazione tecnica acque di piazzale ed elaborato grafico;
 - j.3.2. valutazione previsionale impatto acustico;
 - j.4. trasmessi dalla ditta con nota prot. n. CV047/17, in atti al prot. n. 577745 del 4/09/2017, datati agosto 2017:
 - j.4.1. Relazione tecnica organizzativa;
 - j.4.2. Relazione tecnica economica;
 - j.4.3. Calcolo dei volumi dei lotti del cronoprogramma con il metodo delle sezioni ragguagliate;
 - j.4.4. TAV. 01 - Planimetria catastale con indicazione delle aree di proprietà e/o disponibilità e di intervento;
 - j.4.5. TAV. 02 - Rilievo piano altimetrico dello stato di fatto;
 - j.4.6. TAV. 03 - Planimetria dello stato di fatto su base catastale con indicazione delle sezioni contabili;
 - j.4.7. TAV. 04 - Planimetria di progetto su base catastale con indicazione delle sezioni contabili
 - j.4.8. TAV. 04 bis - Planimetria dello stato di progetto su base catastale con indicazione delle sez. contabili e dei lotti del cronoprogramma;
 - j.4.9. TAV. 05/A - Sezioni con relativi lotti contabili - S-01 - S-07;
 - j.4.10. TAV. 05/B - Sezioni con relativi lotti contabili - S-08 - S-14;
 - j.4.11. TAV. 05/C - Profili longitudinali - P-01 e P-02;

- j.4.12. TAV. 06 - Planimetria della sistemazione idrogeologica su base catastale;
- j.4.13. TAV. 07 - Planimetria del ripristino morfologico su base catastale con indicazione delle sezioni contabili;
- j.4.14. TAV. 08 - Planimetria catastale con indicazione dei terreni in disponibilità della ditta Castellano Cave Srl, del perimetro dell'area oggetto dei lavori di ricomposizione ambientale e dei manufatti esistenti in una fascia di 500 m dal perimetro di intervento, con individuazione delle altre attività estrattive presenti all'intorno dell'area di cava in oggetto (Cava Rising House - CE.SA. sita nel Comune di Lioni e Cava Natale sita nel Comune di Teora);
- j.4.15. TAV. 09 - Planimetria del ripristino morfologico su base catastale con indicazione e valorizzazione dei capisaldi;
- j.5. Ulteriore documentazione trasmessa con la citata nota n. CV047/17:
 - j.5.1. documentazione relativa al Direttore responsabile dei lavori nella persona del dott. geol. Enrico Spagnuolo:
 - j.5.1.1. contratto di incarico professionale;
 - j.5.1.2. curriculum vitae;
 - j.5.2. documentazione relativa alla sicurezza in cava:
 - j.5.2.1. nomina medico competente e protocollo sanitario;
 - j.5.2.2. documento di sicurezza e salute (ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.lgs. 624/96 e 81/08);
- l. la ditta in argomento con nota prot. n. CV003/18, in atti al prot. n. 13373 del 9/01/2018, ha trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale (datato dicembre 2017);
- m. l'ARPA Campania - dipartimento di Avellino, con nota prot. n. 200/2018 del 3/01/2018, acquisita al protocollo regionale il 9/01/2018 al n. 14274, ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria, eseguita sul piano di monitoraggio, dal quale si legge: *“Esaminata la documentazione relativa alla proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale, come integrata a seguito di incontri tecnici avuti con i redattori dello stesso e trasmessa dalla Ditta Castellano Cave S.r.l. con nota acquisita al prot. n. 75401 del 22/12/2017 indirizzata alla sola Agenzia e da acquisirsi agli atti della G.R.C. UOD Valutazioni Ambientali e UOD Genio Civile. Valutato che la stessa è, in via generale, rispondente alle richieste formulate nei citati incontri tecnici e ai contenuti del P.M.A. di attività estrattive”*;
- n. l'UOD Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 92650 del 9/02/2016, ad oggetto: *“Ottemperanza prescrizioni inerenti la predisposizione dei Piani di monitoraggio contenute nei provvedimenti di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di attività estrattive. Indicazioni operative”*, ha precisato che la prescrizione riportata nei provvedimenti di VIA si ritiene ottemperata mediante l'acquisizione da parte dei proponenti e dei Geni Civili competenti del parere tecnico dell'ARPAC;

DATO ATTO CHE:

- a. il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 delle NN. di A. del P.R.A.E. e dell'art. 8, co. 1 lett. c) e co. 2 lett. a) della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii., è stato comprovato dalla ditta Castellano Cave srl con documentazione agli atti dell'Ufficio;
- b. la società Castellano Cave srl ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. mediante fideiussione assicurativa n. 0753369525 in data 16/11/2017, rilasciata dalla Allianz s.p.a. - Agenzia Principale di Avellino - Corso Vittorio Emanuele II, 108 - Avellino, dell'importo di € 160.000,00 pari al 50% dell'intero importo risultante dal relativo computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato di circa € 126.000, che tiene conto anche di quanto previsto dall'art.15, della L.R. n. 3/2017, in atti al prot. n. 768934 del 22/11/2017 e successiva appendice n. 615311190 del 8/01/2018, in atti al prot. n. 51916 del 24/01/2018;
- c. la società Castellano Cave srl, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 delle NN. di A. del P.R.A.E., ha stipulato apposita convenzione con il Comune di Lioni n. di Rep. 25 del 3/10/2017, registrata in Avellino con i seguenti estremi: Serie: 1T Numero: 2783 del 5/10/2017 al n. 1243 del 19/12/2011, in atti al prot. n. 768934 del 22/11/2017;
- d. la ditta Castellano Cave srl è iscritta al n. 10 dell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (art. 1, commi dal 52 al 57, della L. n. 190/2012; D.P.C.M. 18/04/2013) della Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Avellino - Ufficio

- antimafia, come si evince dalla stampa del 4/04/2018;
- e. la ditta Castellano Cave srl, con note prot. n. CV047/17 del 28/08/2017, in atti al prot. n. 577745 del 4/09/2017, n. CV0008/18 del 18/01/2018, in atti al prot. n. 53286 del 24/01/2018 e n. CV016/18 del 1/03/2018, in atti al prot. n. 151200 del 7/03/2018, ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio delle attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
 - f. con nota prot. n. CV047/17 del 28/08/2017, in atti al prot. n. 577745 del 4/09/2017, la ditta in argomento ha trasmesso il contratto per il conferimento dell'incarico professionale di Direttore responsabile dei lavori al Dott. geol. Enrico Spagnuolo, nato ad Avellino il 10/09/1954 con studio in Corso Vittorio Emanuele n. 39/A - Avellino, C.F. SPGNRC54P10A509R - P. IVA n. 00602510646 con la relativa accettazione dell'incarico. Risultano allegati: Contratto, Curriculum Vitae e dichiarazione dei requisiti minimi di direttore di cava;
 - g. con la stessa nota (rif. prot. n. 577745 del 4/09/2017), la ditta ha trasmesso inoltre: 1) Nomina del medico competente e protocollo sanitario; 2) DSSC Documento di Sicurezza e Salute, addetti al Primo Soccorso e addetti antincendio;

RITENUTO CHE:

- a. in esito ai lavori della Conferenza di Servizi, valutate le specifiche risultanze della stessa e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14ter, comma 6bis, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., il progetto in argomento sia meritevole di approvazione;

VISTO:

- a. il D.P.R. n. 128/1959;
- b. il D.L.vo n. 624/1996;
- c. la L.R. 54/1985 ss mm.ii.;
- d. la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- e. la L.R. n. 3/2017
- f. la Delibera di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
- g. le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- h. la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008 - *"Trasmissione atti e documenti da parte dei settori delegati"*;
- i. la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010 - *"Cautzioni da versare per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 5 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii"*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Carlo Maci delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI.2018.0003344 del 24/05/2018 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza nota prot. n. CV30/15 del 16/06/2015, acquisita al protocollo regionale il 18/06/2015 al n. 422457, e successive integrazioni

1. la ditta Castellano Cave srl, con sede in Sant'Angelo dei Lombardi (AV), alla Piazza F. De Sanctis snc, P.IVA 02393670647, rappresentata dall'Amministratore Unico Sig. Castellano Giuseppe Antonio, nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 1/05/1964 C.F. CSTGPP64E01I281G, è autorizzata all'esecuzione del *"Progetto di recupero ambientale e messa in sicurezza della cava calcarea di località Oppido-Balzata del comune di Lioni (AV)"*, allegato all'istanza sopra richiamata che,

contestualmente, si approva, interessante una superficie complessiva di mq 23.843,79 così distinta: foglio 28 part.ile nn. 301 - 302 - 303 - 108 - 17 - 171 - 259 - 213 - 139 - 384 - 58, per una produzione complessiva di materiale da commercializzare pari a circa mc 101.657, al netto di un riporto di mc 19.888, che verrà impiegato per il riempimento della parte depressa del piazzale secondo il seguente cronoprogramma:

Fasi di coltivazioni	1		2		3	
Superf. Microgradoni (Ha)	0,84		1,2		2,3843	
Volumi di scavo (1x1000 mc)	38,75	1° lotto 18.515 mat. comm. 8.213	37,92	3° lotto 19.275 Mat. da comm.	44,87	5° lotto 22.273 Mat. da comm.
		2° lotto 20.235 mat. comm. 10.649		4° lotto 18.644 Mat. da comm.		6° lotto 22.603 Mat. da comm.
Superf. recupero (Ha)	0,30		0,5		2,3843	
Lotti interni alla fase	2		2		2	
Durata (anni)	2		2		2	

2. la ditta Castellano Cave srl, nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e di recupero ambientale, allegato all'istanza prot. n. CV30/15 del 16/06/2015, acquisita al protocollo regionale il 18/06/2015 al n. 422457, e successive integrazioni e modifiche, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e vistati, di seguito elencati:
 - 2.1. trasmessi dalla ditta con nota del 22/12/2015, acquisita al protocollo regionale il 58/01/2016 al n. 4236, datati dicembre 2015:
 - 2.1.1. SEZIONE A - Relazione tecnica amministrativa;
 - 2.1.2. SEZIONE A - Servizio fotografico;
 - 2.1.3. SEZIONE B - Relazione Geologica - geotecnica - idrogeologica ed ambientale;
 - 2.1.4. SEZIONE B - Carte tematiche;
 - 2.1.5. SEZIONE C - Microzonazione sismica e verifica di stabilità;
 - 2.1.6. SEZIONE E - Relazione tecnica del recupero ambientale - Computo metrico - Cronoprogramma;
 - 2.1.7. Indagine geofisica (H.V.S.R.);
 - 2.2. trasmessi dalla ditta con nota prot. n. CV060/16 del 16/07/2016, acquisita al protocollo regionale il 18/07/2016 al n. 488032:
 - 2.2.1. Studio/documento integrativo ed esplicativo del progetto (redatto a seguito conf. serv. del 16/06/2016) - luglio 2016;
 - 2.3. trasmessi dalla ditta con nota prot. prot. CV075/16 del 25/08/2016, acquisita al protocollo regionale il 26/08/2016 al n. 564813, datati 18/08/2016:
 - 2.3.1. relazione tecnica acque di piazzale ed elaborato grafico;
 - 2.3.2. valutazione previsionale impatto acustico;
 - 2.4. trasmessi dalla ditta con nota prot. n. CV047/17, in atti al prot. n. 577745 del 4/09/2017, datati agosto 2017:
 - 2.4.1. Relazione tecnica organizzativa;
 - 2.4.2. Relazione tecnica economica;
 - 2.4.3. Calcolo dei volumi dei lotti del cronoprogramma con il metodo delle sezioni ragguagliate;
 - 2.4.4. TAV. 01 - Planimetria catastale con indicazione delle aree di proprietà e/o disponibilità e di intervento;
 - 2.4.5. TAV. 02 - Rilievo piano altimetrico dello stato di fatto;
 - 2.4.6. TAV. 03 - Planimetria dello stato di fatto su base catastale con indicazione delle sezioni contabili;
 - 2.4.7. TAV. 04 - Planimetria di progetto su base catastale con indicazione delle sezioni contabili
 - 2.4.8. TAV. 04 bis - Planimetria dello stato di progetto su base catastale con indicazione

- delle sez. contabili e dei lotti del cronoprogramma;
- 2.4.9. TAV. 05/A - Sezioni con relativi lotti contabili - S-01 - S-07;
- 2.4.10. TAV. 05/B - Sezioni con relativi lotti contabili - S-08 - S-14;
- 2.4.11. TAV. 05/C - Profili longitudinali - P-01 e P-02;
- 2.4.12. TAV. 06 - Planimetria della sistemazione idrogeologica su base catastale;
- 2.4.13. TAV. 07 - Planimetria del ripristino morfologico su base catastale con indicazione delle sezioni contabili;
- 2.4.14. TAV. 08 - Planimetria catastale con indicazione dei terreni in disponibilità della ditta Castellano Cave Srl, del perimetro dell'area oggetto dei lavori di ricomposizione ambientale e dei manufatti esistenti in una fascia di 500 m dal perimetro di intervento, con individuazione delle altre attività estrattive presenti all'intorno dell'area di cava in oggetto (Cava Rising House - CE.SA. sita nel Comune di Lioni e Cava Natale sita nel Comune di Teora);
- 2.4.15. TAV. 09 - Planimetria del ripristino morfologico su base catastale con indicazione e valorizzazione dei capisaldi;
3. la durata dell'autorizzazione è fissata, pertanto, secondo cronoprogramma dei lavori, in anni 6 (sei) decorrenti dalla data dell'inizio lavori, previa acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di cui al D.lgs. n. 59/2013, copia della quale dovrà essere presentata a questo Ufficio prima dell'inizio dei lavori;
4. prima di iniziare i lavori di scavo, la ditta Castellano Cave srl dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
- 4.1. porre al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso all'attività estrattiva, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
- 4.1.1. denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
- 4.1.2. estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
- 4.1.3. proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
- 4.1.4. ditta esercente;
- 4.1.5. tipo di materiale estratto;
- 4.1.6. direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
- 4.1.7. rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
- 4.1.8. rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
- 4.1.9. organo di vigilanza;
- 4.2. realizzare (art. 39 delle NN. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
- 4.2.1. perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
- 4.2.2. perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
- 4.2.3. segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;
- 4.2.4. mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
- 4.3. garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle NN. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 -

Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle NN. di A. del P.R.A.E.;

5. la data di inizio effettivo dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
6. la ditta Castellano Cave srl è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza, nonché quelli pervenuti successivamente e a quelle formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania con D.D. n. 21 del 16/06/2017 (in BURC n. 51 del 26/06/2016);
7. la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
8. nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.lgs. n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;
9. la ditta Castellano Cave srl dovrà presentare - a cadenza annuale dalla data di inizio lavori - una relazione, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;
10. la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della ditta Castellano Cave srl a provvedere al versamento, sul volume estratto annualmente secondo le modalità ed i tempi prescritti dall'art. 15 della L.R. n. 3/2017 e ss.mm.ii., dei seguenti contributi:
 - 10.1. versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, ovvero, tramite bonifico sul c/c postale IBAN IT59A0760103400000021965181, e riportante come codice tariffa il n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008;
 - 10.2. versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, ovvero, tramite bonifico sul c/c postale IBAN IT59A0760103400000021965181, e riportante come codice tariffa il n. 15431, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005;Alla data del presente provvedimento restano valide le seguenti modalità ed i seguenti tempi: i versamenti sono effettuati entro il 31 marzo dell'anno successivo all'attività di cui al contributo da versare, in unica soluzione, ovvero in quattro (n. 4) rate trimestrali di pari importo di cui la prima da pagare entro il 31 marzo, trasmettendo a questo Ufficio, entro 5 giorni dal versamento, le ricevute in copia degli avvenuti pagamenti.
Il mancato pagamento dei contributi regionali, comporterà l'estinzione per decadenza della presente autorizzazione, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.54/1985 ss.mm.ii. e per effetto dell'art.15, co. 3 della L.R. n. 3/2017.
La ditta Castellano Cave srl è tenuta a consegnare a questo Ufficio, entro il 15 gennaio di ogni anno, tutta la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate a mezzo di sezioni distanziate non più di 20 m;
11. oltre ai versamenti a favore della Regione Campania di cui al punto precedente, la ditta Castellano Cave srl è tenuta al versamento al Comune di Lioni (AV) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/1985 ss.mm.ii., in virtù della convenzione stipulata di Rep. 25 del 3/10/2017, registrata in Avellino con i seguenti estremi: Serie: 1T Numero: 2783 del 5/10/2017 al n. 1243 del 19/12/2011, in atti al in atti al prot. n. 768934 del 22/11/2017;

12. così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. l'entità della garanzia prestata dalla ditta Castellano Cave srl a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. 0753369525 in data 16/11/2017, dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
13. la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Ufficio;
14. ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Ufficio di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
15. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.;
16. gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
17. il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, co. 4, della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.;
18. l'eventuale trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Ufficio che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.;
19. DARE ATTO che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - 1.2. al BURC per la pubblicazione;
 - 1.3. alla D.G. 50 09 per il Governo del Territorio e LL.PP. e la Protezione Civile;
 - 1.4. allo STAFF 50 09 91;
 - 1.5. allo STAFF 50 17 92;
 - 1.6. alla ditta Castellano Cave srl, tramite pec, ai fini della notifica;
 - 1.7. al Direttore responsabile dei lavori dott. geol Enrico Spagnuolo, tramite pec, ai fini della notifica;
 - 1.8. al Comune di Lioni (AV), per conoscenza e competenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - 1.9. all'Autorità di Bacino della Puglia;
 - 1.10. alla Comunità Montana Alta Irpinia;
 - 1.11. all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - 1.12. alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
 - 1.13. all'ASL di Avellino;
 - 1.14. all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - Dipartimento Provinciale di Avellino;
 - 1.15. al Comando Carabinieri Stazione di Lioni (AV);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

dott.ssa Claudia Campobasso